

SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)

(Art. 19 legge n. 241/1990 e successive modifiche)

- EFFETTUATA CONGIUNTAMENTE AD ATTIVITÀ DI SPETTACOLO,
TRATTENIMENTO O SVAGO - art. 4 co. 5 lett a) L.R. Emilia R. 14/2003 [quadro A]
- EFFETTUATA ALL'INTERNO DI AREE DI SERVIZIO DELLE STRADE ESTRAURBANE
PRINCIPALI O DELLE AUTOSTRADE - art. 4 co. 5 lett. b) L.R. Emilia R. 14/2003 [quadro B]
- EFFETTUATA ALL'INTERNO DI IMPIANTI STRADALI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI CON
SERVIZIO DI POST PAGAMENTO - art. 4 co. 5 lett. c) L.R. Emilia R. 14/2003 [quadro B]
- MENSA AZIENDALE - art. 4 co. 5 lett f) L.R. Emilia R. 14/2003 [quadro C]
- SPACCIO IN LOCALE NON APERTO AL PUBBLICO - art. 4 co. 5 lett f) L.R. Emilia R. 14/2003 [quadro C]
- EFFETTUATA AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE
art. 4 co. 5 lett i) L.R. Emilia R. 14/03 [quadro D]

AL COMUNE DI

il sottoscritto _____
nato a _____ (____) il _____
residente a _____
Via/Piazza _____
Codice fiscale _____ Cittadinanza _____

Dati del richiedente

- in qualità di TITOLARE della ditta individuale _____
- in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della società, associazione, organismo collettivo:
_____ con sede legale in _____ Via _____ n. _____
@ / PEC _____ C.F./P.Iva _____

Per i cittadini stranieri

Il sottoscritto dichiara di essere titolare carta di soggiorno/ permesso di soggiorno n. _____ rilasciato
dalla Questura di _____ il _____ valido fino al _____
per i seguenti motivi _____ che si allega in fotocopia.

Dati dell'impresa

Iscrizione al n. _____ del Registro Imprese della Camera di Commercio di _____
Recapito telefonico _____ fax _____
@ / PEC _____ C.F./P.Iva _____

ai sensi e per gli effetti della legge della Regione Emilia Romagna 26.07.2003 n. 14 e del T.U. delle leggi di P.S., in applicazione degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e consapevole di quanto previsto dalla legge 241/1990 e, in particolare, dai commi 3 e 6 dell'art. 19 riportati a pagina 16 del presente modello,

SEGNALA

l'apertura di un esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande ubicato in codesto Comune in Via/Piazza _____ n. _____,

con superficie di somministrazione di mq. e superficie complessiva (compresa quella destinata ad altri usi (attività principale, cucina, servizi, depositi ecc.) di mq. con capienza (indicare l'indice di affollamento pari allo 0,7 persona/mq)

L'attività ha carattere: permanente

stagionale: dal _____ al _____

dichiara che l'esercizio dell'attività di somministrazione si svolgerà con le modalità indicate al quadro "____"

QUADRO A

Attività da esercitare congiuntamente all'attività di : _____

(Specificare l'attività prevalente, es: sala da ballo, locale notturno, sala da gioco, stabilimento balneare, impianto sportivo, cinema, teatro, sala polivalente, centro polifunzionale, oratorio, biblioteca, museo, sala di cultura)

Con insegna _____

QUADRO B

Attività da esercitare:

(indicare la strada ed il chilometro in cui si trova l'area di servizio o il codice regionale dell'impianto)

all'interno della stazione _____
(specificare se trattasi di stazione ferroviaria, degli autobus od altro)

sul seguente mezzo di trasporto pubblico _____
(indicare il tipo di mezzo pubblico)

nell'area di pertinenza dell'impianto stradale di distribuzione carburanti dotato di servizio post pagamento di cui all'art. 2 commi 2 e 2 bis della legge 28/12/1999 n. 496 e di cui il richiedente è gestore e titolare della licenza tecnico-fiscale (U.T.F.):

(indicare la strada ed il chilometro in cui si trova l'area di servizio o il codice regionale dell'impianto)

QUADRO C

spaccio in locali non aperti al pubblico riservati ai dipendenti dell'impresa _____

mensa riservata ai dipendenti dell'impresa _____

In caso mensa interaziendale allegare l'elenco delle imprese convenzionate e relativa documentazione.

attività a domicilio del consumatore o nei locali indicati dallo stesso consumatore.

Per tale attività, il sottoscritto dichiara che:

Utilizza merci prodotte da terzi in laboratori autorizzati

Dispone di locali adibiti a deposito o laboratorio posti in _____

Via _____ e per i quali è stata presentata
notifica sanitaria all'A.U.S.L territorialmente competente in data _____

Dispone dei seguenti automezzi:

_____ autorizzazione n. _____ in data _____
(indicare marca, modello e targa)

_____ autorizzazione n. _____ in data _____
(indicare marca, modello e targa)

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà
(Articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)**

Ai fini di cui sopra il sottoscritto, consapevole di quanto previsto dalla legge 241/1990 e, in particolare, dall'art. 19 (commi 3 e 6) riportato a pagina 16/17 del presente modello, dichiara

- a) **di non essere nelle condizioni ostative di cui all'art. 71 del D.lgs. 59/2010 riportate a pag. 9;**
- b) **di non essere nelle condizioni ostative di cui agli artt. 11, 12, 92 e 131 del R.D. 773/1931;**

N.B.

In caso di ditta individuale i requisiti professionali devono essere posseduti dal titolare della ditta stessa, e ciò anche se questo si avvale di un delegato o di un rappresentante.

In caso di società, qualora il legale rappresentante non sia in possesso dei requisiti professionali deve designare un delegato ai sensi dell'art. 6 comma 3 della legge Emilia Romagna 14/2003 o un rappresentante ai sensi dell'art. 93 del RD 773/1931.

c) **relativamente ai requisiti professionali il sottoscritto dichiara:**

di essere **TITOLARE DI DITTA INDIVIDUALE** e di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 71 del D.lgs.59/2010, come meglio specificato nell'allegato B.

che **PREPOSTO/DELEGATO** alla somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi dell'art. 6 comma 3 della legge Emilia Romagna 14/2003 è il signor : _____
che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

che **RAPPRESENTANTE**, ai sensi dell'art. 93 del R.D. 18/6/1931 n. 773 (TULPS), è il signor _____
che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

d) di avere la disponibilità dei locali sede dell'esercizio e che tali locali sono di proprietà di _____

e) di aver rispettato le norme edilizie, urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso in quanto (indicare alternativamente):

indicare gli estremi della concessione edilizia, permesso o DIA che ha legittimato lo stato esistente qualora non esista alcun atto abilitativo indicare il numero di foglio, mappale e subalterno catastale)

si allega asseverazione di un tecnico abilitato corredata dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione.

f) di essere a conoscenza di quanto previsto dal Regolamento locale di polizia urbana in materia di commercio e somministrazione di alimenti e bevande.

g) **per quanto riguarda la norme igienico-sanitarie previste dal Regolamento CE 852/2004 e dalla Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 9223 del 01/08/2008 il sottoscritto dichiara:**

che in data _____ ha presentato notifica di registrazione all'Azienda U.S.L. di _____;

di essere a conoscenza che prima dell'inizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande deve essere presentata notifica di registrazione all'Azienda U.S.L. di _____;

h) che l'attività di somministrazione sarà esercitata negli stessi locali o in locali comunicanti a quelli destinati all'esercizio dell'attività principale alla quale è funzionalmente e logisticamente collegata e che la superficie destinata all'attività principale è e rimarrà prevalente rispetto a quella destinata alla somministrazione;

i) di essere a conoscenza che l'esercizio dell'attività oggetto della presente domanda è subordinato al rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, prevenzioni incendi e sorvegliabilità. In particolare, per quanti attiene ai requisiti di sorvegliabilità si rimanda a quanto dichiarato nell'allegato C. (Non compilare in caso di somministrazione a domicilio)

j) **Per quanto riguarda il rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico** disciplinato dalla legge 26/10/1995 n. 447 e dal D.P.C.M. 16/4/1999 n. 215, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale Emilia Romagna 14/04/2004 n. 673 (art. 6) **il sottoscritto dichiara (contrassegnare una delle seguenti caselle, in relazione alla situazione esistente)**

che l'attività riguarda esclusivamente la somministrazione di alimenti e bevande e che nell'esercizio non sono presenti sorgenti sonore significative;

che in data _____ è stata presentata al Comune la "previsione di impatto acustico" redatta da un tecnico abilitato.

Rispetto alle attività di spettacolo e/o intrattenimento dichiara:

k) di essere a conoscenza che l'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande abilita all'installazione e uso di apparecchi radiotelevisivi ed impianti in genere per la diffusione sonora e di immagini. A tale proposito dichiara che i locali non sono né saranno appositamente allestiti in modo da configurare lo svolgimento di pubblico spettacolo o intrattenimento (nel qual caso occorre la licenza di cui agli artt. 68/69 e 80 del T.U. delle leggi di P.S.);

Contrassegnare una delle due caselle sottostanti:

che il locale ha capienza INFERIORE a 100 persone, pertanto, secondo quanto stabilito dall'art. 12 della legge Emilia Romagna 14/2003, potranno effettuarsi piccoli trattenimenti musicali senza ballo riservati alla clientela che accede per la consumazione, senza l'apprestamento di elementi atti a trasformare l'esercizio in locale di pubblico spettacolo o trattenimento e senza il pagamento di biglietto d'ingresso o di aumento nei costi delle consumazioni. A tale proposito dichiara di essere a conoscenza che devono, comunque, essere rispettate le norme in materia di sicurezza, di prevenzione incendi e di inquinamento acustico (v. "Informazioni e avvertenze" a fine modulo);

di essere a conoscenza che qualora si effettuino attività di spettacolo o intrattenimento che esulano da quanto previsto dal punto precedente o, comunque, attività da esercitare in locali con capienza SUPERIORE a 100 persone occorre l'acquisizione della preventiva licenza di cui agli artt. 68 o 69 e 80 del T.U.L.P.S.;

l) di essere a conoscenza della legge 22/4/1941 n. 633 e succ. m.e i. in materia di tutela del diritto d'autore (SIAE) e del D.lgs. C.P.S. 16/7/1947 n. 708 e succ. mod. in materia di assistenza e previdenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS);

- m) di essere a conoscenza che per l'installazione e/o l'esercizio di **giochi leciti** (gioco delle carte, biliardo, apparecchi meccanici, ecc.) occorre presentare preventive, apposite dichiarazioni al Comune e tenere esposta la tabella dei giochi proibiti (artt. 86 e 110 del TULPS).
- n) di essere a conoscenza che l'esercizio è trasferibile solo congiuntamente all'attività cui è annesso;
- o) che l'attività di somministrazione alimenti o bevande sarà esercitata solo entro lo stesso **orario** di svolgimento dell'attività alla quale è annessa, fatta eccezione per i pubblici esercizi annessi a distributori di carburante.

Informativa in materia di protezione dei dati personali (Codice privacy)

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno / esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accesso ai dati che lo riguardano, di ottenerne l'aggiornamento e d'esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;
- il titolare del trattamento dati del Comune di _____ è _____
- il responsabile del trattamento dati è _____

il sottoscritto dichiara che sono stati compilati anche: quadro A B C D

e Allegato A Allegato B Allegato C

e che sono allegati i documenti elencati di seguito:

Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità di tutti i firmatari della presente pratica *firmatari (titolare, legali rappresentanti, amministratori, delegati, rappresentanti TULPS)*,

Per i cittadini stranieri: esibizione della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno in corso di validità idoneo allo svolgimento del lavoro autonomo in Italia.

In alternativa all'autocertificazione, i seguenti documenti comprovanti il possesso dei requisiti professionali:

In alternativa all'autocertificazione le seguenti attestazioni/asseverazioni in materia urbanistico-edilizia firmate da tecnici abilitati corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione

Planimetria quotata del locale con indicazione dei vani chiusi al pubblico.

Data _____

Firma _____

Per eventuali comunicazioni è possibile indicare un referente (associazione, studio commerciale o altro)

tel, _____ fax _____

e mail _____ PEC _____

(SOLO PER LE SOCIETA', ASSOCIAZIONI OD ORGANISMI COLLETTIVI)

**DICHIARAZIONI DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI)¹ INDICATE ALL'ART. 2
D.P.R. n. 252/1998 RELATIVE AL POSSESSO DEI REQUISITI MORALI**

Cognome _____	Nome _____
Codice Fiscale _____	Cittadinanza _____
Luogo e data di nascita _____	
Residenza _____	
D I C H I A R A	
a) di non essere nelle condizioni ostantive di cui all'art. 71 del D.lgs. n. 59/2010;	
b) di non essere nelle condizioni ostantive di cui agli artt. 11, 12, 92 e 131 del R.D. 773/1931 .	
Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali di cui al co. 6 dell'art 19 della L. 241/1990.	
Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:	
➤ i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;	
➤ le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno / esterno;	
➤ i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;	
➤ ha diritto di accesso ai dati che lo riguardano, di ottenerne l'aggiornamento e d'esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;	
➤ il titolare del trattamento dati del Comune di _____ è _____	
➤ il responsabile del trattamento dati è _____	
Data _____	firma _____

Cognome _____ **Nome** _____
Codice Fiscale _____ **Cittadinanza** _____
Luogo e data di nascita _____
Residenza _____

D I C H I A R A	
c) di non essere nelle condizioni ostantive di cui all'art. 71 del D.lgs. n. 59/2010;	
d) di non essere nelle condizioni ostantive di cui agli artt. 11, 12, 92 e 131 del R.D. 773/1931 .	
Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali di cui al co. 6 dell'art 19 della L. 241/1990.	
Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:	
➤ i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;	
➤ le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno / esterno;	
➤ i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;	
➤ ha diritto di accesso ai dati che lo riguardano, di ottenerne l'aggiornamento e d'esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;	
➤ il titolare del trattamento dati del Comune di _____ è _____	
➤ il responsabile del trattamento dati è _____	
Data _____	firma _____

¹) La dichiarazione deve essere presentata da tutti i soci di società in nome collettivo, dai soci accomandatari delle società in accomandita semplice o per azioni e da tutti gli amministratori delle persone giuridiche. Per i consorzi e le società consortili, la dichiarazione deve riguardare anche i consorziati che detengono una partecipazione superiore al 10%. *In caso di necessità duplicare il presente mod. "Allegato A".*

**AUTOCERTIFICAZIONE
REQUISITI PER ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE**

Il sottoscritto _____
 Nato a _____ il _____
 Residente a _____ Via _____
 Codice fiscale _____, recapito tel. _____

Per i cittadini stranieri

Il sottoscritto dichiara di essere titolare di permesso/carta di soggiorno n. _____ rilasciato dalla Questura di _____ il _____ valido fino al _____ per i seguenti motivi _____ e di cui allega fotocopia .

In qualità di:

TITOLARE DI DITTA INDIVIDUALE

DELEGATO di _____

RAPPRESENTANTE di _____

esercente l'attività di somministrazione alimenti e bevande in Comune di _____
 Via/Piazza _____ n. _____ insegna _____

consapevole delle sanzioni penali previste dal co. 6 dell'art. 19 della L. 241/1990 (v. pagg. 9,10) a carico di chi dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di legge

DICHIARA

- a) di non essere nelle condizioni ostative di cui all'art. 71 del D.lgs. n. 59/2010;
 b) di essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 71 del D.lgs. n. 59/2010 e, a tale, fine dichiara:

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti Istituito o riconosciuto da (indicare la Regione o la Provincia Autonoma che ha riconosciuto il corso)

_____ organizzato da
 (indicare il centro di formazione gestore del corso)
 _____ con sede in _____
 periodo di frequenza o data di rilascio dell'attestato _____

di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso le imprese sotto indicate esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande :

_____ dal _____ al _____
 _____ dal _____ al _____
 _____ dal _____ al _____

in qualità di dipendente addetto alle vendite o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti inquadrato al _____ livello del CCNL con la qualifica di _____

in qualità di: (coniuge o parente o affine entro il terzo grado) _____
 iscritto all'INPS della provincia _____, quale coadiutore di _____
 impresa di riferimento _____
 iscritta al Registro Imprese di _____

in qualità di titolare di ditta individuale comprovata dall'iscrizione al Registro Imprese o all'Albo Imprese Artigiane della provincia di _____ ;

in qualità di : socio lavoratore legale rappresentante/amministratore - comprovata dall'iscrizione all'I.N.P.S. - società di riferimento _____ con sede in provincia di _____.

di essere in possesso del titolo sotto indicato (*diploma di scuola secondaria superiore o laurea, anche triennale, o altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso degli studi fossero previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti*):

_____ conseguito il _____ presso

(*indicare l'Istituto o Università che ha rilasciato il titolo*) _____

con sede in _____ Via _____ n. _____.

e comprendente le seguenti materie (*indicare soltanto quelle attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti*): _____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 co. 5 della L.R. Emilia Romagna n. 14/2003, di essere stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio (R.E.C.) per attività di commercio o di somministrazione alimenti e bevande o per la gestione di impresa turistica

Iscrizione al n. _____ in data _____ del R.E.C.

Sezione Ordinaria Elenco Speciale Preposti Sezione Speciale Imprese Turistiche

Camera di Commercio di _____ e di non essere stato cancellato dal medesimo Registro.

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno / esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accesso ai dati che lo riguardano, di ottenerne l'aggiornamento e d'esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;
- il titolare del trattamento dati del Comune di _____ è _____
- il responsabile del trattamento dati è _____

Data _____

Firma _____

**ATTENZIONE E' SOLO UNA PROPOSTA NON CONDIVISA
DA TUTTO IL COMITATO TECNICO**

ALLEGATO C

AUTOCERTIFICAZIONE SORVEGLIABILITÀ

Il sottoscritto _____

In qualità di:

TITOLARE DI DITTA INDIVIDUALE

LEGALE RAPPRESENTANTE di _____

**consapevole di quanto previsto dalla legge 241/1990 e, in particolare, dall'art. 19 (commi 3 e 6)
riportato a pagina 16/17 del presente modello,**

DICHIARA

che i locali posti in Via/Piazza rispondono
ai requisiti di sorvegliabilità previsti dal D.M. 17.12.1992 n. 564 ed in particolare che:

Le porte o altri ingressi consentono l'accesso diretto dalla strada, piazza o altro luogo pubblico e non sono utilizzati per l'accesso ad abitazioni private e sono direttamente ed integralmente visibili dalla strada, piazza o altro luogo pubblico anche in caso di locali parzialmente interrati.

Solo per locali ubicati ad un livello superiore a quello stradale : La visibilità esterna dei locali è garantita anche per i locali ubicati ad un livello superiore a quello stradale. (ATTENZIONE per i locali ad un livello superiore è opportuno acquisire preventivamente il parere dell'Autorità di pubblica sicurezza)

Le porte di accesso sono costruite in modo da consentire sempre l'apertura dall'esterno e non sono frapposti impedimenti all'ingresso o all'uscita del locale durante l'orario di apertura dell'esercizio.

Le suddivisioni interne del locale, ad eccezione dei servizi igienici e dei vani non aperti al pubblico, non sono chiuse da serrature o sistemi di chiusura e sono tali da consentire l'accesso immediato agli ufficiali e agenti di Pubblica Sicurezza che effettuano i controlli ai sensi di legge.

I vani interni del locale non aperti al pubblico sono identificati mediante targhette (o altre indicazioni anche luminose) apposte alle porte degli stessi con l'indicazione della destinazione (magazzino, ufficio, ecc.), così come le vie di uscita del locale medesimo.

(solo per i Pubblici Esercizi già esistenti al 27.2.1993 , data in cui è entrato in vigore del D.M. 564/92)
Le comunicazioni interne tra il Pubblico Esercizio e locali aventi diversa destinazione sono chiuse a chiave durante l'orario di apertura dell'esercizio stesso e viene impedito il passaggio a chiunque.

Solo per i Pubblici Esercizi con locali comunicanti con strutture ricettive : I locali del Pubblico Esercizio sono separati dalla struttura ricettiva mediante (indicare gli elementi strutturali con cui si realizza tale separazione, ivi compresi cartelli esplicativi, con cui si inibisce in modo chiaro ed inequivocabili il passaggio tra i locali dei due esercizi):

I requisiti sopraindicati sono assunti quali prescrizioni per l'esercizio dell'attività di somministrazione

Data _____

Firma _____

ATTENZIONE: In mancanza anche di uno solo dei suddetti requisiti prima di poter iniziare l'attività è necessario attendere l'esito della verifica della sorvegliabilità da parte dell'Autorità di P.S.

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Il presente modello deve essere presentato in duplice copia.

La copia registrata/protocollata restituita all'esercente costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 241/1990.

La data di avvio del procedimento corrisponde alla data di presentazione della SCIA.

L'attività può essere iniziata contestualmente alla presentazione della SCIA, tenendo però presente che qualora non sussistano i requisiti, salvo che sia possibile conformarsi alla normativa, il Comune adotta provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività.

Il procedimento di controllo si conclude entro 60 giorni, salvo successiva adozione di provvedimenti in autotutela.

Contro i provvedimenti del Comune è possibile presentare ricorso al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) entro 60 giorni dal loro ricevimento o, alternativamente, per soli motivi di legittimità al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Responsabile del procedimento:

dott. _____ tel _____ fax _____
e mail _____

Ufficio per la visione degli atti : _____

INFORMAZIONI E AVVERTENZE

Art. 19 della legge 7/8/1990 n. 241

Segnalazione certificata di inizio attività - SCIA

(Testo così sostituito dal comma 4-bis dell'art. 49, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, nel testo integrato dalla relativa legge di conversione)

1. Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*, nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all' *articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 6 agosto 2008, n. 133*, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti.

2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.

3. L'amministrazione competente, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti di cui al comma 1, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della segnalazione di cui al medesimo comma, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni. È fatto comunque salvo il potere dell'amministrazione competente di assumere determinazioni in via di autotutela, ai sensi degli articoli 21-*quinquies* e 21-*nonies*. In caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà false o mendaci, l'amministrazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui al comma 6, nonché di quelle di cui al capo VI del testo unico di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*, può sempre e in ogni tempo adottare i provvedimenti di cui al primo periodo.

4. Decorso il termine per l'adozione dei provvedimenti di cui al primo periodo del comma 3, all'amministrazione è consentito intervenire solo in presenza del pericolo di un danno per il patrimonio artistico e culturale, per l'ambiente, per la salute, per la sicurezza pubblica o la difesa nazionale e previo motivato accertamento dell'impossibilità di tutelare comunque tali interessi mediante conformazione dell'attività dei privati alla normativa vigente.

5. Il presente articolo non si applica alle attività economiche a prevalente carattere finanziario, ivi comprese quelle regolate dal testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al *decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385*, e dal testo unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al *decreto legislativo*

24 febbraio 1998, n. 58. Ogni controversia relativa all'applicazione del presente articolo è devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Il relativo ricorso giurisdizionale, esperibile da qualunque interessato nei termini di legge, può riguardare anche gli atti di assenso formati in virtù delle norme sul silenzio assenso previste dall'articolo 20.

6. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni che corredano la segnalazione di inizio attività, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 è punito con la reclusione da uno a tre anni.

STRALCIO DI NORME RIGUARDANTI I REQUISITI MORALI

➤ L'art. 71 (co. 1-5) del D.lgs, 59/2010 prevede:

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

2. omissis

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), e), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere

dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno

del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato, sia stata concessa la sospensione condizionale

della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. Tali soggetti devono compilare l'allegato A.

➤ L'art. 11 del R.D. 773/1931, recante il T.U. delle leggi di pubblica sicurezza.(TULPS) prevede che le autorizzazioni di polizia devono essere negate:

a. a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

b. a chi è sottoposto a sorveglianza speciale o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone, commessi con violenza o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona o scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego dell'autorizzazione.

- L'art. 12, 1° comma, del T.U.L.P.S. prevede che le persone che hanno l'obbligo di provvedere all'istruzione elementare dei fanciulli ai termini delle leggi vigenti, non possono ottenere autorizzazioni di polizia se non dimostrano di avere ottemperato all'obbligo predetto.
- L'art. 92 del T.U.L.P.S. prevede che oltre a quanto è previsto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico non può essere data a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto o per abuso di sostanze stupefacenti.
- L'art. 131 del T.U.L.P.S. prevede che le autorizzazioni dei pubblici esercizi non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci.

STRALCIO DI NORME RIGUARDANTI I REQUISITI PROFESSIONALI

L'art. 71 co. 6 del D.lgs. 59/2010 prevede :

- L'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande è subordinato al possesso di uno dei requisiti professionali previsti dall'art. 71, comma 6 del D. lgs. 59/2010 recante attuazione della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/12/2006 relativi ai servizi del mercato interno.
 - a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
 - c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
- Oltre ai suddetti requisiti, per il combinato disposto dell'art. 71 del D.lgs. 59/2010 e dell'art. 6 comma 2 lett. c) della legge regionale Emilia Romagna 14/2003 e succ. mod e int. si ritiene valido il requisito dell'iscrizione al Registro Esercenti il Commercio (REC) come specificato all'interno del modello.
- In caso di società, associazione od organismi collettivi il possesso dei requisiti professionali è richiesto al legale rappresentante o altra persona delegata all'attività di somministrazione. (cfr. L.R. Emilia Romagna 14/2003).
- Per i titoli conseguiti all'estero occorre presentare apposita domanda al Ministero dello Sviluppo Economico e attendere il decreto di riconoscimento da parte dello stesso Ministero. Per ulteriori informazioni v. il sito
Internet:
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/documenti/QI/17qualificheprofessionali.pdf>

STRALCIO DI NORME RIGUARDANTI LA SORVEGLIABILITA'

L'art. 153 del R.D. 635/1940, recante il Regolamento di attuazione del R.D. 773/1931, vieta l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande in locali che non possano essere convenientemente sorvegliati. I criteri di sorvegliabilità sono contenuti nel D.M. 17/12/1992 n. 564, modificato dal D.M. 5/8/1994 n. 534, di cui si riportano gli artt. 1, 2, 3, 4 e 5 comma 2°.

1. Sorvegliabilità esterna.

1. I locali e le aree adibiti, anche temporaneamente o per attività stagionale, ad esercizio per la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande devono avere caratteristiche costruttive tali da non impedire la sorvegliabilità delle vie d'accesso o d'uscita.
2. Le porte o altri ingressi devono consentire l'accesso diretto dalla strada, piazza o altro luogo pubblico e non possono essere utilizzati per l'accesso ad abitazioni private.
3. In caso di locali parzialmente interrati, gli accessi devono essere integralmente visibili dalla strada, piazza o altro luogo pubblico.
4. Nel caso di locali ubicati ad un livello o piano superiore a quello della strada, piazza o altro luogo pubblico d'accesso, la visibilità esterna deve essere specificamente verificata dall'autorità di pubblica sicurezza, che può prescrivere, quando la misura risulti sufficiente ai fini di cui al comma 1, l'apposizione di idonei sistemi di illuminazione e di segnalazione degli accessi e la chiusura di ulteriori vie d'accesso o d'uscita.

2. Caratteristiche delle vie d'accesso.

1. Nessun impedimento deve essere frapposto all'ingresso o uscita del locale durante l'orario di apertura dell'esercizio e la porta d'accesso deve essere costruita in modo da consentire sempre l'apertura dall'esterno.

3. Sorvegliabilità interna.

1. Le suddivisioni interne del locale, ad esclusione dei servizi igienici e dei vani non aperti al pubblico, non possono essere chiuse da porte o grate munite di serratura o da altri sistemi di chiusura che non consentano un immediato accesso.
2. Eventuali locali interni non aperti al pubblico devono essere indicati al momento della richiesta dell'autorizzazione di cui all'art. 3, comma 1, della legge 25 agosto 1991 n. 287 (ora legge Emilia Romagna 14/2003) e non può essere impedito l'accesso agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza che effettuano i controlli ai sensi di legge.
3. In ogni caso deve essere assicurata mediante targhe o altre indicazioni anche luminose, quando prescritto, l'identificabilità degli accessi ai vani interni dell'esercizio e le vie d'uscita del medesimo.

5. Norma transitoria.

2. Le comunicazioni interne fra i locali adibiti a pubblico esercizio e i locali aventi diversa destinazione, esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento (n.d.r. 27/2/1993) debbono essere chiuse a chiave durante l'orario di apertura del pubblico esercizio e deve essere impedito l'accesso a chiunque.

STRALCIO DI NORME RIGUARDANTI SPETTACOLI E TRATTENIMENTI

Per “piccoli trattenimenti” si intendono le attività in cui sono impiegati strumenti musicali per l'attività di piano bar e/o in cui è collocato l'apparecchio musicale "karaoke" o simili e a condizione che i locali non siano appositamente allestiti e resi idonei all'espletamento di esibizioni canore e all'accoglimento prolungato del pubblico che assiste o partecipa in maniera diretta e non incidentale o casuale (cfr. nota prot. 151/2°Sett. in data 1/2/1995 della Prefettura di Modena).

Si precisa che non rientrano nel concetto di “piccoli trattenimenti” le attività di spogliarello, lap dance e simili anche se accompagnate da sottofondo musicale.

Ai sensi dell'art. 12 co. 2 della legge Emilia Romagna 14/2003 l'organizzazione di piccoli trattenimenti musicali senza ballo, in sale con capienza e afflusso non superiore a 100 persone, è consentita a condizione che:

- a) il trattenimento sia congiunto alla consumazione,
- b) non vi sia pagamento di un biglietto per l'ingresso,
- c) non si aumentino i prezzi delle consumazioni,
- d) non si pubblicizzi l'attività di trattenimento disgiunta dalla somministrazione di alimenti e bevande,
- e) non si apprestino elementi atti a trasformare l'esercizio in locale di pubblico spettacolo o intrattenimento, i locali cioè, non devono essere resi idonei all'accoglimento prolungato del pubblico che assiste o partecipa in maniera diretta e non incidentale o casuale fatta eccezione per l'installazione di palchi o pedane per artisti di altezza non superiore a cm 80 e/o impianti elettrici, compresi quelli per l'amplificazione sonora (comunque installati in aree non accessibili al pubblico: v. D.M. 19/8/1996 – Titolo IX) a condizione che nel locale siano presenti e siano esibiti a richiesta degli organi di vigilanza i seguenti documenti:
 - Collaudo statico relativo dal palco (sempre purché inferiore a 80 cm) e certificato di corretto montaggio rilasciato da un tecnico abilitato;
 - Dichiarazione d'esecuzione a regola d'arte degli impianti elettrici installati (dichiarazione di conformità) a firma di tecnico abilitato.

In ogni caso devono essere rispettate le norme in materia di sicurezza e di prevenzione incendi, **in particolare:**

- f) occorre, che siano approntati e siano presenti nell'esercizio idonei mezzi antincendio, quali estintori mantenuti in efficienza con controlli semestrali.
- g) Per quanto riguarda l'inquinamento acustico disciplinato dalla legge 26/10/1995 n. 447 e dal D.P.C.M. 16/4/1999 n. 215, si applica la deliberazione della Giunta regionale Emilia Romagna 14/04/2004 n. 673 (art. 6), secondo la quale - prima dell'inizio dell'attività di trattenimento - occorre predisporre la “previsione di impatto acustico” redatta da un tecnico abilitato. Tale documentazione deve essere tenuta a disposizione degli organi di vigilanza. E' fatta salva la possibilità dell'Autorità di controllo di richiedere al titolare dell'esercizio in attività la “verifica acustica sperimentale” a dimostrazione del rispetto dei valori limite previsti.